



Rich-Mac 2001 presentata alla Pittcon

Si è svolta a New Orleans, con la consueta affluenza di tecnici e operatori, l'edizione 2001 della Pittsburgh Conference che ha celebrato l'ingresso delle nuove tecnologie informatiche nella chimica analitica e nella spettroscopia. La presentazione della Rich-Mac ha registrato vivo interesse e ha posto le basi per future collaborazioni.

La Pittsburgh Conference, la grande convention dell'analitica, della spettroscopia e della strumentazione chimica, farmaceutica e biotecnologica, più nota ai chimici di tutto il mondo come *Pittcon*, si è svolta a New Orleans dal 4 all'8 marzo 2001. È stata, come al solito, una grande kermesse scientifica, tecnica e commerciale, dispiegata sull'ampia superficie del Convention Center con 3.290 stand e una cinquantina di sale ospitanti più di duemila relazioni discusse in convegni, seminari e presentazioni aziendali.

Ne è emerso lo stato dell'arte dell'analitica e delle tecniche di laboratorio, con molte novità soprattutto sul versante delle nuove tecnologie informatiche che stanno trasformando l'attività quotidiana di molti tecnici e ricercatori. È significativo il fatto che si inizino a vedere soluzioni sempre più derivate dalle tecnologie Internet: come ad esempio la disponibilità di sistemi Lims

(Laboratory Information Management Systems) via Asp (Application Service Provision). Si tratta di una soluzione particolarmente apprezzata dai laboratori di realtà medio piccole in quanto consente di accedere ad applicazioni software di alto livello (e alto costo) tramite web senza dover sostenere ingenti spese di licenza e manutenzione: il software, il Lims ad esempio, è ospitato presso una struttura centrale di server, dove tecnici specializzati garantiscono la manutenzione e l'aggiornamento e viene utilizzato con una sorta di "affitto" da parte dell'utente. Non è sembrato strano perciò, anche in un contesto normalmente dominato dalla terminologia scientifica, sentir parlare di new economy, di marketplace e di dotcom.

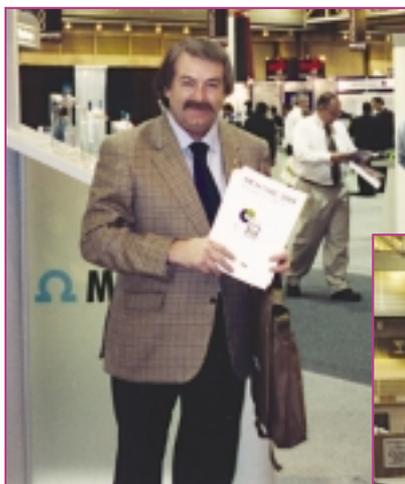
Vivo interesse per la Rich-Mac

Il clima di curiosità e di innovazione ha favorito l'accendersi dell'interesse anche per la *Rich-Mac* (Rassegna Internazionale della Chimica & Mostra Internazionale delle Apparecchiature Chimiche e per Analisi, Ricerca, Controlli e Biotecnologie), ufficialmente presentata a New Orleans da Walter Rampini, presidente Eiom.

Rampini ha portato alla Pittcon la testimonianza di un evento che ormai da quarant'anni vede periodicamente Milano assumere il ruolo di capitale della chimica europea. Incontrando i vertici della manifestazione americana e i responsabili di aziende e associazioni, ha potuto illustrare le novità della *Rich-Mac 2001*, che ospiterà altre grandi manifestazioni scientifico-industriali estendendo l'offerta espositiva e convegnistica ai settori della salute con *Mosan-Eurosalute*, al settore Oil and Gas con *OilGas*, alle biotecnologie con *Expobiotech* e all'energia con *Milano Energia 2001*.

La presenza alla Pittcon è stata l'occasione per mostrare al mercato statunitense la vitalità delle aziende italiane, per attirare l'attenzione sulle potenzialità del mercato europeo e per valutare possibili sinergie e collaborazioni. Oltre a stabilire una continuità di presenza durante i rispettivi eventi fieristici, con stand della Pittcon alla *Rich-Mac* e viceversa, sono state poste le premesse per organizzare la visita di una delegazione di operatori statunitensi alla manifestazione del prossimo ottobre in Fiera Milano.

Tra le altre prospettive aperte da questo primo incontro, sta prendendo consistenza la proposta avanzata da Rampini di organizzare, per la prossima Pittcon 2002 (New Orleans, 17-22 marzo 2002), uno spazio espositivo che raccolga aziende italiane attive nel campo della strumentazione analitica, nel biomedicale e nelle attrezzature da laboratorio.



Il Presidente Eiom Walter Rampini presenta la Rich-Mac 2001 alla Pittcon di New Orleans. A destra: uno dei padiglioni della Pittcon 2001





Milano Energia 2001: convegni a tutto campo

Affidato a Enrico Cerrai il coordinamento del Comitato scientifico dei convegni che arricchiranno la manifestazione di ottobre. La Direzione Generale trasporti ed energia della Ce intende fare di Milano un appuntamento chiave del dibattito sul libro verde relativo all'approvvigionamento e alla sicurezza energetica. La presenza delle rete Opet e di Fedarene.

L'Unione europea consuma sempre più energia. Così aumentano le importazioni di prodotti energetici; si accresce costantemente la di-



pendenza dall'estero; le impennate dei prezzi petroliferi che si susseguono nel tempo tengono sotto pressione l'economia comunitaria. Se non si mettono in cantiere misure appropriate, nei prossimi venti o trent'anni le necessità energetiche europee verranno soddisfatte per il 70% dai Paesi terzi. L'attuale valore è il 50%.

Da queste premesse parte il *libro verde della Commissione europea*, diffuso a fine novembre 2000, relativo alla sicurezza degli approvvigionamenti. Il documento viene discusso in un apposito convegno internazionale nell'ambito del programma congressuale che affianca la rassegna Milano Energia 2001, in fase di approntamento da parte della Fast. Tutto lascia prevedere che l'incontro previsto a Milano concluda il ciclo di conferenze programmate dalla Direzione generale Tren (trasporti ed energia) della Ce e venga pubblicata l'edizione finale del libro bianco energia. La discussione riguarda gli investimenti in energia; le opzioni che attendono gli Stati membri; le relazioni con l'ambiente; il mercato interno. Questo appuntamento europeo previsto per il 5 o

6 ottobre viene anticipato e vede in parallelo molti altri eventi. Il programma completo sarà pronto per il mese di giugno.

Si prevede innanzi tutto il seminario "Le nuove tecniche finanziarie per la realizzazione di progetti energetici" nel cui ambito acquistano rilievo il project financing e il finanziamento tramite terzi. Quest'ultimo strumento vede il coinvolgimento di un particolare tipo di società di servizi energetici, denominata Esco (Energy saving company) per la fornitura globale di servizi di diagnosi, installazione, gestione, manutenzione di impianti tecnologici innovativi. La Esco si ripaga l'investimento e il costo dei servizi erogati con il valore del risparmio energetico effettivamente conseguito grazie all'intervento.

Ad interventi più consistenti, generalmente nuove realizzazioni di taglia significativa, si rivolge il project financing, che vede il ricorso ai capitali privati, anche ad istituzioni finanziarie; il rientro si ottiene con i proventi della gestione.

L'esperienza della Fast degli ultimi anni, che ha ottenuto anche un positivo riscontro di pubblico, induce a dare spazio all'energia da biomasse, non solo perché cresce l'interesse delle varie aziende per questa fonte rinnovabile, ma anche perché si presenta con dimensioni adatte a qualsiasi tipologia di finanziamento; c'è anche da considerare la sua facile localizzazione sul territorio. Alcuni workshop sono dedicati all'utilizzo del fotovoltaico, piuttosto che dell'eolico, o del solare nella sua accezione più ampia.

Altre organizzazioni collegate alla Fast, quali Aei, Aidi e Ati, stanno definendo il loro contributo alla manifestazione; mentre sono a buon punto i contatti con alcune importanti reti europee, delle quali la Fast è membro attivo. Tra queste la rete Opet, Organizzazioni per la promozione delle tecnologie energetiche, sarà presente con un proprio stand e sta attivandosi per organizzare workshop e seminari.

La stessa cosa si sta verificando per Fedarene, la Federazione europea delle agenzie regionali per l'energia e l'ambiente.

